

CURRICULUM VITAE AUTOCERTIFICATO AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto Giuseppe Vignali, nato _____, residente a _____ codice fiscale _____, dichiara che il presente *curriculum vitae* contiene informazioni corrispondenti a verità, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punita ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto all'art. 76 del DPR 445/00 e che inoltre decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75, DPR 445/00).

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **VIGNALI GIUSEPPE**
Indirizzo _____
Telefono _____
Fax _____
E-mail _____

Nazionalità _____

Data di nascita _____

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **dal 01.03.2008 ad oggi**
(Direttore del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano). Nominato con Decreto del Ministro dell'ambiente n. DEC/DPN/2658 del 19 Dicembre 2007 e prorogato fino al 28.02.2015. Inoltre dal Giugno 2015 capo dell'ufficio tecnico della Riserva della biosfera (UNESCO) dell'appennino toscano emiliano
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Ente Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano (Istituito con DPR del 21 Maggio 2001)**
- Tipo di azienda o settore **Pubblica Amministrazione**
 - Tipo di impiego **Direttore**
- Tipo di azienda o settore **Pubblica Amministrazione**
 - Tipo di impiego **Contratto dirigenziale (area VI dei dirigenti dello Stato). Durata 5 anni oltre alle proroghe.**
 - Principali mansioni e responsabilità **Responsabilità della gestione operativa dell'Ente. In particolare: esecuzione delle deliberazioni di Consiglio direttivo, Presidente e Giunta del Parco. Partecipazione alle sedute degli organi. Responsabilità di procedimenti amministrativi, sottoscrizione di contratti,**

gestione del bilancio dell'Ente e del personale, attività di coordinamento di progetti di conservazione della natura, promozione turistica, *soft economy*, ecc.

Gestione del rapporto di dipendenza funzionale del Coordinamento territoriale ambiente del Corpo forestale dello Stato.

Attività di responsabile del progetto Eco-Cluster - Environmental COoperation model for Cluster coordinato dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e co-finanziato dall'Unione europea nell'Ambito del programma LIFE+ Environment 2009 (LIFE09ENVIT000188).

• Date (da – a)	dal 27.09.2006 al 28.02.2008 (Dirigente al servizio, in qualità di Direttore del Parco regionale delle Valli del Cedra e Coordinatore del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra (Istituito con legge regionale n° 46/95)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Direttore
• Nome e indirizzo del datore di lavoro (in convenzione con il Parco regionale delle valli del Cedra e del Parma)	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (Istituito con DPR del 21 maggio 2001)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa per coordinamento amm.vo contabile degli Uffici dell'Ente Parco Nazionale ivi comprese le previsioni per le attribuzioni di competenze del personale dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabilità della gestione operativa dei due Enti. In particolare: esecuzione delle deliberazioni degli organi e partecipazione alle sedute degli organi stessi. Coordinamento operativo di tutti gli Enti interessati alla gestione del Parco. Gestione e organizzazione del servizio di vigilanza. Espressione di pareri obbligatori in ordine alla regolarità amministrativa degli atti. Organizzazione del personale, degli uffici e delle relative mansioni; espressione di pareri di regolarità contabile (assenza responsabile ragioneria nel parco regionale); rappresentanza dei Parchi in tutte le sedi tecniche e operative. Per il Parco nazionale l'attività è consistita nel coordinamento del personale a disposizione per l'attuazione delle attività previste: attuazione dei progetti finanziati con delibera commissariale e concordati con la Comunità del Parco, attuazione dei progetti attivati dal Presidente.

E' stato approvato un protocollo d'intesa fra 2 Parchi nazionali e 4 Parchi regionali per realizzare programmi e progetti comuni e dare seguito all'esperienza sul programma APE "Una città di villaggi fra Padana e Tirreno.

• Date (da – a)	dal 01.01.2002 al 26.09.2006 (Dirigente, in qualità di Direttore del Parco regionale delle Valli del Cedra ed in qualità di Direttore del Parco regionale dell'Alto Appennino reggiano)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra (Istituito con legge regionale n° 46/95)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Direttore
• Nome e indirizzo del datore di lavoro (in convenzione con il Parco regionale delle valli del Cedra e del Parma)	Parco regionale dell'Alto Appennino reggiano (Istituito con legge regionale n° 11/88)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Direttore
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabilità della gestione operativa dei due Enti. In particolare: esecuzione delle deliberazioni degli organi e partecipazione alle sedute degli organi stessi. Coordinamento operativo di tutti gli Enti interessati alla gestione del Parco. Gestione e organizzazione del servizio di vigilanza. Espressione di pareri obbligatori in ordine alla regolarità amministrativa degli atti. Organizzazione del personale, degli uffici e delle relative mansioni; espressione di pareri di regolarità contabile (assenza responsabile ragioneria); rappresentanza dei Parchi in tutte le sedi tecniche e operative. Per il Parco regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra, istituito con legge regionale del 1995 ed operante dal 1997, l'attività ha riguardato anche lo studio, la progettazione e la realizzazione del nuovo ente dalla selezione del personale, all'organizzazione delle procedure ed all'attrezzatura degli uffici, ecc. compresa la fase di avvio del Parco. Per il Parco regionale dell'Alto Appennino Reggiano, soppresso con provvedimento legislativo regionale n° 6/95 ed attualmente in fase di liquidazione, l'attività ha riguardato la gestione ordinaria dell'Ente dal 2002 al 2005 ed in seguito anche le procedure di dismissione dei beni ed il passaggio dei rapporti economici e giuridici ad altri Enti, compreso l'accordo previsto dal DPR istitutivo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano del 21 maggio 2001 (attualmente in fase di discussione).

Coordinamento di attività varie di tipo tecnico, amministrativo e responsabilità di procedimento relative al funzionamento del Parco regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra e del Parco regionale dell'Alto Appennino Reggiano riguardanti i seguenti settori:

- gestione faunistica;
- gestione forestale(*);
- gestione della pesca sportiva e gestione faunistico-venatoria;
- attività formative;
- educazione ambientale;
- animazione economica;
- agricoltura(*);
- promozione turistica;
- protezione dell'ambiente(*);
- difesa del suolo(*);
- ristrutturazione centri abitati;
- riqualificazione ambientale(*);

(* *Attività per le quali il sottoscritto ha svolto anche attività di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e direzione dei lavori.*

- progettazione, esecuzione, coordinamento di progetti di rilievo internazionale: 2 progetti LIFE natura finanziati (un progetto sulla gestione forestale – LIFE Abete bianco; un progetto sulla gestione faunistica – LIFE Lupo) e progettazione su 3 progetti LIFE natura non finanziati.
- Progettazione e responsabilità di procedimento su progetti finanziati con il programma Obiettivo 5B.
- Coordinamento, progettazione e responsabilità di procedimento relativamente a vari programmi di investimento per i parchi e le riserve regionali.
- Coordinamento, progettazione e responsabilità di procedimento relativamente alla realizzazione di azioni previste dai Programmi *Leader II* e *Leader plus*.
- Coordinamento, progettazione e responsabilità di procedimento relativamente alla realizzazione di Programmi di manutenzione al patrimonio forestale regionale.
- Organizzazione e partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni riguardanti la conservazione della natura, il dissesto idrogeologico, la gestione forestale.
- Coordinamento generale e responsabilità di procedimento sugli interventi previsti nel “Programma regionale investimenti” riguardante aiuti allo sviluppo sostenibile, interventi di riqualificazione ambientale, ristrutturazioni, conservazione della natura, progetti di sistema.
- Partecipazione al progetto di cooperazione allo sviluppo tra la regione Emilia – Romagna (Assessorato Agricoltura, Ambiente e Alimentazione) e l' *Istituto Terra* (Brasile).

Progetto per la ricostruzione della foresta atlantica brasiliana, programma di sviluppo rurale nel Municipio di Aimores e azioni per l'educazione ambientale da realizzare negli ecosistemi di foresta Atlantica della Valle del Rio Doce (Regione Minas Gerais) in Brasile.

Coordinamento e responsabilità delle procedure relativamente a tutte le attività previste nelle Convenzioni fra i Parchi regionali e il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano per l'utilizzo delle strutture tecnico – amministrative dei Parchi regionali durante la fase di avvio del Parco nazionale (convenzioni dal 20 giugno 2004 ad oggi):

le attività sono consistite in: attività contabile – finanziaria, attività amministrativa, attività autorizzativa, attività di manutenzione e gestione del territorio e relative infrastrutture, attività di gestione della pesca, attività legate all'uso turistico del territorio, ecc.

Referente nell'ambito della convenzione, ai sensi dell'art.49 della l.r. 20/2000, tra la regione Emilia-Romagna e la provincia di Parma per l'elaborazione del progetto di tutela, recupero e valorizzazione denominato "Dalla pianura al crinale dell'Appennino orientale parmense: le buone pratiche come strategia di valorizzazione dei paesaggi", di cui alla delibera di giunta regionale n. 2508/04.

• Date (da – a)

dal 15.05.1997 al 31.12.2001

(Direttore del Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

**Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra
(Istituito con legge regionale n° 46/95)**

• Tipo di azienda o settore

Pubblica Amministrazione

• Tipo di impiego

Direttore

• Principali mansioni e responsabilità

Responsabilità della gestione operativa dell' Ente parco. In particolare:

esecuzione delle deliberazioni degli organi e partecipazione alle sedute degli organi stessi. Coordinamento operativo di tutti gli Enti interessati alla gestione dell'Ente. Gestione e organizzazione del servizio di vigilanza. Espressione di pareri obbligatori. Organizzazione del personale, degli uffici e delle relative mansioni.

Coordinamento di attività varie di tipo tecnico, amministrativo e responsabilità di procedimento relative al funzionamento del Parco regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra riguardanti i seguenti settori:

- gestione faunistica;
- gestione forestale(*);
- gestione pesca e dell'attività venatoria;
- attività formative;
- educazione ambientale;
- animazione economica;
- agricoltura(*);
- promozione turistica;
- protezione dell'ambiente(*);
- difesa del suolo(*);
- ristrutturazione centri abitati;
- riqualificazione ambientale(*);

(*) Attività per le quali il sottoscritto ha svolto anche attività di progettazione preliminare, definitiva e esecutiva e direzione dei lavori.

Coordinamento, progettazione e responsabilità di procedimento relativamente ai progetti del Programma di investimento 1998 - 2000 nei parchi e riserve regionali riguardanti: realizzazione di centri di educazione ambientale, attività di educazione ambientale, riqualificazioni paesaggistiche, percorsi e sentieri, dotazione di un rifugio di un sistema per la produzione di energia (idroelettrico, fotovoltaico, eolico), progetti di ricerca.

Organizzazione e partecipazione in qualità di relatore a *workshop*, seminari, convegni riguardanti i settori della conservazione della natura, della pesca sportiva, della difesa del suolo e della forestazione.

Partecipazione in qualità di tecnico al gruppo di lavoro tecnico in seno al Comitato istituzionale per il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (Legge 344 del 1997) per la individuazione e proposta al Ministro dell'Ambiente dei confini territoriali del Parco nazionale, delle misure di salvaguardia e interventi di conservazione, delle linee guida e degli obiettivi di sviluppo e valorizzazione delle aree interessate.

• Date (da – a)	dal 01.04.1990 al 15.05.1997
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Emilia Romagna
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Funzionario addetto ad attività agroforestali presso il Servizio Provinciale Difesa del Suolo di Parma
• Principali mansioni e responsabilità	Funzionario

Difesa del suolo:

- redazione di pareri tecnici per interventi in zone soggette a vincolo idrogeologico di cui alla legge 3267/1923;
- redazione di pareri inerenti l'applicazione della legge sul vincolo idrogeologico ed abitati da consolidare relativamente ai Piani Regolatori Generali dei comuni;
- redazione di pareri sugli aspetti relativi al vincolo idrogeologico sui Piani delle Attività estrattive;
- redazione di progetti esecutivi e direzione dei lavori di opere di sistemazione idraulica ed ingegneria naturalistica lungo corsi d'acqua della provincia di Parma;

Inventari e pianificazione territoriale:

- direzione dei lavori dell' Inventario forestale regionale nei bacini imbriferi del torrente Parma e del fiume Taro;
- partecipazione al gruppo di lavoro ed esecuzione di indagini previste dal "Progetto d'indagine sperimentale sul deperimento e protezione delle foreste contro l'inquinamento atmosferico" redatto ai sensi del reg. CE 3528/86 dalla Regione Emilia Romagna;
- esecuzione di cartografia vegetazionale mediante fotointerpretazione di immagini aerofotogrammetriche all'infrarosso falso colore su richiesta dell'Assessorato al Bilancio e Affari Generali della regione Emilia - Romagna;
- coordinamento tecnico per la redazione dei piani di assestamento forestale;
- analisi delle caratteristiche territoriali di alcuni sottobacini della provincia di Parma con particolare riferimento alle problematiche legate al dissesto idrogeologico.

Incentivi agroforestali comunitari:

- istruttorie relative all'applicazione del reg. CE 797/85 (messa a riposo dei terreni);
- istruttorie, collaudo dei lavori, e predisposizione dei piani di coltura e conservazione relativamente all'applicazione del reg. CE 2080/92 (viabilità, miglioramento di boschi esistenti, arboricoltura da legno, rimboschimento).

Interventi a tutela e miglioramento del patrimonio naturale:

- progettazione di "interventi di selvicoltura naturalistica con finalità turistico ambientali".
-
- progettazione, coordinamento e direzione dei lavori del progetto LIFE NATURA '95: "Misure di salvaguardia delle popolazioni relitte di *abies alba* Miller, *picea excelsa* Lam. e *taxus baccata* L. e dei loro habitat naturali sull'Appennino emiliano" – Interventi nelle province di Parma, Reggio Emilia, Piacenza.

Date (da – a)	dal 25.09.1984 al 01.04.1990
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	<i>Società Cooperativa Tecnoforest a r.l.</i> <i>Parma</i>
• Tipo di azienda o settore	Progettazione forestale
• Tipo di impiego	Socio - lavoratore
• Principali mansioni e responsabilità	Progettista – consulente Redazione di cartografia tematica: <ul style="list-style-type: none"> • carta delle tipologie forestali dei comuni di Giuncugnano (LU), Piazza al Serchio (LU), S. Romano (LU), Busana (RE), Collagna (RE), Castelnuovo nei Monti (RE). Scenario CNR-IPRA. Su incarico dell'Università di Bologna; • carta delle tipologie forestali nella proprietà del Parco Regionale dei Boschi di Carrega e carta della vegetazione nelle aree di proprietà privata all'interno del Parco Regionale dei Boschi di Carrega su incarico del Consorzio del Parco Regionale dei Boschi di Carrega; • predisposizione di un foglio campione in scala 1:50.000 della Carta Forestale Nazionale (Foglio di Pescocostanzo in Abruzzo) su incarico della società Aquater SpA; • predisposizione della metodologia e realizzazione della carta forestale di alcuni comuni della provincia di Parma su incarico dell'Amministrazione provinciale di Parma. <p>Rilievi agroforestali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilievi per la realizzazione del catasto oleicolo in regione Puglia su incarico della ditta Geodat; • studio delle popolazioni, lotta biologica agli insetti defogliatori e corticicoli su incarico del Consorzio del Parco Regionale dei Boschi di Carrega; • rilievi di campagna per la stima delle produzioni agricole relativi al programma di telerilevamento del Centro Ricerche di Ispra ed al progetto Agrit del MAF su incarico della Regione Emilia Romagna; • rilievi dendroauxometrici e tipologici della vegetazione nell'ambito dell'inventario forestale della Regione Lombardia su incarico della ditta RDM di Firenze; • rilievi auxometrici su piante di faggio all'interno della Riserva Naturale Orientata Guadine Pradaccio (PR) su incarico dell'Università degli Studi di Parma; <hr/> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentazione per la valorizzazione del castagno da legno e da frutto nelle parcelle sperimentali di Bosco di Corniglio e Campora su incarico della Comunità Montana Appennino Parma Est.

Progettazione:

- progetto di sistemazione del Parco e Giardino del Ferlaro e progetto di acquisizione, ripristino e valorizzazione ambientale e di consolidamento del Lago Navette nell'ambito del Progetto Parchi FIO 89 su incarico del Consorzio del Parco Regionale dei Boschi di Carrega;
- progettazione delle opere a verde di alcune aree comprese nel centro urbano di Parma in seno al progetto "Progetto per un parco urbano e comprensoriale tra i torrenti Parma, Baganza e Cinghio" su incarico dello Studio Ing. Scarpa di Parma.

Descrizione delle altre attività professionali:

- 1996 - Incarico conferito da **regione Emilia - Romagna**: incarico per collaudo delle opere di forestazione ricadenti nel territorio della provincia di Reggio Emilia e più precisamente per i lavori eseguiti dall'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia e della Comunità Montana dell' Appennino Reggiano con importo dei lavori pari a £ 1.270.000.000. nominato con Deliberazione della Giunta della regione Emilia - Romagna n° 3452 del 30 Dicembre 1996.
- 2000 - Incarico conferito da **WWF Italia**: incarico per la esecuzione di azioni previste nel Progetto LIFE Natura '98 "Tutela degli Habitat e delle specie prioritarie nei SIC dell'Italia Meridionale" in particolare per la realizzazione di azioni finalizzate all'allestimento di un vivaio forestale di Pino nero Pinus nigra nella Riserva del monte Polveracchio. Contratto n° 500/00/d.G. del 26.09.2000.
- 2000 - Incarico conferito da Unione nazionale comuni, comunità, enti montani **UNCHEM**: incarico tecnico per partecipare al gruppo di lavoro per il programma nazionale Appennino Parco d'Europa (A.P.E.) nell'ambito della convenzione fra Ministero dell'ambiente e Unione delle province italiane e del protocollo d'intesa fra Unione delle province italiane Federparchi e UNCEM. Incarico in data 12.06.2000 prot. 54.
- 2001 - Per la **regione Toscana**, capofila -Redazione del progetto pilota "Una città di villaggi fra Padana e Tirreno" (Idee programmi ed azioni per un sistema territoriale delle montagne LiguriToscoEmiliane) finanziato con il progetto A.P.E. (Appennino Parco d'Europa). Importo progetto: £ 28.762.850.000. Partecipazione all'Ufficio di coordinamento tecnico per APE con sede il Langhirano (PR) per la realizzazione delle azioni previste.

- 2002 - Partecipazione in qualità di *end-user* al progetto Dynabeech (EU contact QLK5-99-01210) in rappresentanza della **regione Emilia – Romagna**.
- 2004 - Incarico ricevuto dalla Società **Eco & Eco** nell'ambito del progetto Formez, Centro di Formazione Studi "Innovazione e coesione della P.A. centrale e locale nella regione balcanica", linea tematica "Gestione delle aree protette relativamente alle attività da svolgersi in Serbia e Montenegro".
- 2005 - Partecipazione in rappresentanza di **UNCHEM** al gruppo di lavoro per la stesura del Programma forestale della regione Emilia – Romagna.
- 2004 – 2005 -2006 – Incarico dell' **Università Cattolica di Piacenza** per lezioni al corso di economia agraria.
- 2007 - Incarico ricevuto dalla Società **Eco & Eco** nell'ambito del progetto Formez, Centro di Formazione Studi "Innovazione e coesione della P.A. centrale e locale nella regione balcanica"- Serbia.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)

PERCORSO SCOLASTICO

- Diploma di laurea in Scienze Forestali conseguito il 26.06.1986 presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze con votazione 110 lode/110.
- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Forestale conseguito il 08.10.1987.
- Idoneità all'esercizio dell'attività di direttore di Parco e conseguente iscrizione al numero 255 dell'albo degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco di cui all'art. 1 del D.M. 10 agosto 1999;
- Iscritto all'albo dei Dottori agronomi e forestali.

CORSI DI FORMAZIONE

Partecipazione a numerosi corsi di formazione sulla conservazione della natura, gestione forestale, sicurezza sui cantieri, ingegneria naturalistica, redazione di cartografia, stato fitosanitario forestale, lingua inglese, informatica(web 2.0).

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

- Vignali G. Borghetti M. (1988): L'abete bianco nei boschi di M. Nero (Appennino Settentrionale). L'Italia forestale e montana,

- anno XVIII, fasc. 5, sett.-ott. '88;
- Vignali G. (1988): L'abete bianco sull'Appennino parmense. Ambiente e natura del Po e degli Appennini, anno IV, num. 3, nov.-dic '88;
 - Vignali G. Vanini A. Gherardi L. (1994): Studio dello stato di vitalità dei boschi mediante riprese aeree IRFC nell'area Boschi di Carrega (PR).Monti e Boschi, anno XLV, fasc. 3, Magg.-Giu. '94;
 - Contributo specifico per la redazione dei capitoli 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 dell'articolo del Prof. Alberto Benassi: Orientamenti per una gestione multifunzionale della foresta demaniale Valparma. Economia montana linea ecologica, anno XXV, n.4, luglio - agosto 1993.
 - Gherardi L. Vignali G. Vanini A. Tagliaferri S. (1994): *Comparison between different remote sensing methods for the determination of forest conditions*. Atti del convegno: "Il telerilevamento per lo studio e la pianificazione forestale" Quaderno n°4, Bressanone, 1 e 2 dicembre 1994.
 - Piovani P. Vignali G. (1997): Misure di salvaguardia delle popolazioni relitte di *Abies alba* Miller, *Picea excelsa* Lam., *Taxus baccata* L. e dei loro habitat naturali sull' Appennino emiliano. Atti del congresso *Plant biotechnology as a tool for the exploitation of mountain lands*. Torino, Italy, May 25 - 27 1997.
 - Piovani P. Vignali G. (1997): Misure di salvaguardia delle popolazioni relitte di *Abies alba* Miller, *Picea excelsa* Lam., *Taxus baccata* L. e dei loro habitat naturali sull' Appennino emiliano. Atti del primo congresso della Società Italiana di Selvicoltura S.I.S.E.F. - "La ricerca italiana per le foreste e la selvicoltura". Legnaro (PD), 4 - 6 Giugno 1997.
 - Vignali G. Piovani P. Frattini F. Vanini A. Carboni S. (2001): Progetto LIFE -Natura: Conservazione delle abetaie e faggete appenniniche in Emilia - Romagna. Sherwood - foreste ed alberi oggi, anno 7, n° 65, Marzo 2001.

ALTRE PUBBLICAZIONI

- Appennino foresta d'Europa. Libro con testi e foto di 183 pagine a colori stampato in 10.000 copie. Menozzi P. Bassi S. Ferretti M. Piovani P. Frattini F. Ferrari B. Vignali G. (1997).
- Progetto di Indagine Sperimentale sul Deperimento e sulla Protezione delle Foreste contro l'inquinamento atmosferico. - Risultati 1991 - 1995. Autori vari, Vignali G. per il cap. 4.2 (1998).
- I segreti naturali dell'Alta Val Parma e Cedra. Libro fotografico di 110 pagine a colori stampato in 20.000 copie. Autori. Mauri A. Vignali G.(1999).
- Cortometraggio animato di 8 minuti dal titolo "Il cammino degli alberi" (Conservazione delle abetaie e faggete appenniniche in

Emilia - Romagna) con sottotitoli in lingua inglese. Autori:
Vignali G. Piovani P. Arduini F. (2001).

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

	INGLESE
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

DAL 2008 AD OGGI MEMBRO DELLA CONSULTA TECNICA DELLE AREE NATURALI PROTETTE DELLA REGIONE TOSCANA (PREVISTA DALLA LEGGE REGIONALE 11 APRILE 1995 N. 49 E SS.MM. II.) DISPOSTA CON DPGR N 46 DEL 20 FEBBRAIO 2009.

2003 - BRASILE – REGIONE MINAS GERAIS – MUNICIPIO DI AIMORES PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO TRA LA REGIONE EMILIA – ROMAGNA (ASSESSORATO AGRICOLTURA, AMBIENTE E ALIMENTAZIONE) E L' *ISTITUTO TERRA* (BRASILE). PROGETTO PER LA RICOSTRUZIONE DELLA FORESTA ATLANTICA BRASILIANA, PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE NEL MUNICIPIO DI AIMORES E AZIONI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE DA REALIZZARE NEGLI ECOSISTEMI DI FORESTA ATLANTICA DELLA VALLE DEL RIO DOCE.

2004 - PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI FORMAZIONE "INNOVAZIONE E COESIONE DELLA P.A. CENTRALE E LOCALE NELLA REGIONE BALCANICA", MEDIANTE ATTIVITÀ FORMATIVE TENUTE IN SERBIA E MONTENEGRO

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

1997 NELL'AMBITO DEL SERVIZIO MILITARE ESPLETATO COME ALLIEVO UFFICIALE DI COMPLEMENTO (CORSO PRESSO SCUOLA MILITARE ALPINA DI AOSTA – 124 AUC) HO PRESTATO SERVIZIO DI PRIMA NOMINA QUALE COMANDANTE DI PLOTONE FUCILIERI PRESSO LA 353MA COMPAGNIA RECLUTE CON STANZA IN BRUNICO (BZ) E NELLA ULTIMA FASE DEL SERVIZIO (ULTIMATO IL 03.10.1987) HO ESPLETATO LE FUNZIONI DI VICECOMANDANTE DELLA COMPAGNIA.

1995 HO COORDINATO IL GRUPPO DI LAVORO MULTIDISCIPLINARE COSTITUTOSI CON IL PROGETTO LIFE NATURA '95 SULLA GESTIONE FORESTALE E POI PROSEGUITO CON ULTERIORE PROGETTO LIFE NATURA 97 SULLO STESSO ARGOMENTO. CIRCA 10 PERSONE.

1997 HO RICOPERTO LA POSIZIONE DI DIRETTORE NEL PARCO REGIONALE DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA FINO AD OGGI ORGANIZZANDO E COORDINANDO CIRCA 12 FRA DIPENDENTI E COLLABORATORI.

2001 HO PARTECIPATO IN QUALITÀ DI AIUTO ISTRUTTORE NELLA SCUOLA DI SCI ALPINISMO DEL CAI DI PARMA ALL'ISTRUZIONE DI GRUPPI DI RAGAZZI CHE SI APPROCCIARONO A QUESTO SPORT.

2002 HO RICOPERTO LA POSIZIONE DI DIRETTORE NEL PARCO REGIONALE DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO ORGANIZZANDO E COORDINANDO CIRCA 12 FRA DIPENDENTI E COLLABORATORI.

2006 HO RICOPERTO LA POSIZIONE DI COORDINATORE ED, IN SEGUITO, DI DIRETTORE DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO.

PATENTE O PATENTI

Patente tipo "B" per autoveicoli

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALTRE ATTIVITA'

LAVORATIVE:

ATTIVITÀ DI APPRENDISTA MURATORE, ATTIVITÀ DI APPRENDISTA OPERAIO METALMECCANICO, ATTIVITÀ DI APPRENDISTA IDRAULICO, OPERAIO AGRICOLO, ATTIVITÀ DI OPERAIO PER LA INDUSTRIA CONSERVIERA, ATTIVITÀ DI IMPIEGATO PRESSO L'UFFICIO ACQUISTI DI UNA SOCIETÀ DI COSTRUZIONI (PIZZAROTTI S.P.A.).

SPORTIVE:

PRATICA A LIVELLO AMATORIALE DI ATTIVITÀ SPORTIVE: CALCIO, PALLAVOLO, CICLISMO, ESCURSIONISMO, SCIALPINISMO.

AIUTO ISTRUTTORE NELLA SCUOLA DI SCI ALPINISMO ENRICO MUTTI DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PARMA.

SOCIALI:

ATTIVITÀ DI MILITE VOLONTARIO PRESSO LA ASSISTENZA PUBBLICA DI PARMA.

ATTIVITÀ CONNESSE A QUELLE DI SOCIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO DAL 1974 A OGGI.

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del DLGS 196/2003.

Parma, 21 Agosto 2017

IN FEDE
Giuseppe Vignali

